

# ...PER VIVERE LA COMUNITA'...

29 APRILE 2018

N° XXXIV

## MESSA FERIALE

Riprende la celebrazione della messa delle **ore 7 di mercoledì**. E' una proposta pensata per quanti hanno impegni lavorativi e non possono mai partecipare alle ore 18.30.

## GRUPPO DEL VANGELO

**Mercoledì 2**, alle **ore 21**, lettura e commento dei testi dell'eucaristia domenicale. In patronato.

## CATECHISMO

**Mercoledì 2**, alle **ore 18**, le mamme che seguono i gruppi dei bambini che hanno appena cominciato il cammino catechistico si incontrano con il parroco.

## SCOUT

**Giovedì 3**, i capi scout riuniscono la propria comunità educativa. Alle **ore 21**.

## PRIMO VENERDI'

**venerdì 4** in mattinata viene portata l'eucaristia a tutti i malati e anziani. Chi avesse il piacere di ricevere la visita dei ministri straordinari per se o per un parente o amico, avvisi in parrocchia.

## EDUCATORI ALLA FEDE

I catechisti e le catechiste delle medie, si ritroveranno **venerdì 4** alle **ore 19.30** in patronato per un momento di fraternità e per la verifica dell'esperienza vissuta.

## PRIMA COMUNIONE

**Domenica 6**, nella messa delle **ore 9.30**, il secondo gruppo di bambini del cammino catechistico celebreranno con pienezza l'eucaristia, condividendo il pane.

## CINQUANTESIMO

Il quarto incontro sul fonte battesimale, previsto per **domenica 6**, viene sospeso per le precarie condizioni del relatore, il pastore valdese, Paolo Ricca. Lo spostiamo nella speranza di non perdere questo prezioso appuntamento ecumenico.

## BATTESIMI

**Domenica 27** è prevista la celebrazione per l'amministrazione del sacramento del Battesimo. Chi fosse intenzionato a chiederlo per i propri figli, avvisi in parrocchia. La prossima celebrazione sarà a settembre.

## FESTA DI PRIMAVERA

Non prendetevi impegni per **domenica 20**, perchè in quei giorni si svolgerà la festa della nostra comunità. Giochi, commedie, incontri per la gioia di stare insieme.



Signore, tu ci hai detto: "Io sono la vera vite e voi i tralci,

chi rimane con me, vicino a me, avrà amore, insieme porteremo molto frutto per il mondo".

La vite, albero piccolo basso, sostiene i tralci, sottili filamenti verdi che crescendo e maturando porteranno frutto.

Signore dai vita a noi, senza di te non potremmo crescere ed essere tralci vivi per i nostri figli.

Signore, insegnaci a custodire le tue parole e il tuo amore, perchè siano linfa vitale della nostra vita, come tu ami noi, dai a noi la forza di amare gli altri, amici e nemici.

Aiutaci a condividere con tutti, grandi e bambini, il pane che oggi ci offri alla tua tavola.

Noi dobbiamo sempre restare aggrappati a te, anche quando ci sentiamo smarriti e soli, è in questi momenti che abbiamo più bisogno di crescere con te, come il tralcio è sostenuto dalla vite.



*le mamme catechiste*

<b>Domenica 29</b>	<b>VIA DI PASQUA</b> At 9,26-31 Sal 21 1Gv 3,18-24 Gv 15,1-8.
<b>Lunedì 30</b>	At 14,5-18 Sal 115 Gv 14,21-26.
<b>Martedì 1</b>	At 14,19-28 Sal 144 Gv 14,27-31
<b>Mercoledì 2</b>	<b>Sant'Atanasio</b> At 15,1-6 Sal 121 Gv 15,1-8.
<b>Giovedì 3</b>	<b>SANTI FILIPPO E GIACOMO</b> 1Cor 15,1-8 Sal 18 Gv 14,6-14.
<b>Venerdì 4</b>	At 15,22-31 Sal 56 Gv 15,12-17.
<b>Sabato 5</b>	At 16,1-10 Sal 99 Gv 15,18-21.
<b>Domenica 6</b>	<b>VIA DI PASQUA</b> At 10,25-27.34-35.44-48 Sal 97 1Gv 4,7-10 Gv 15,9-17

## ...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

**CONSIGLIO DI COMUNITA'** Ecco i nomi del primo gruppo di bambini che in questa domenica, per la prima volta, partecipano in pienezza alla celebrazione eucaristica, comunicando allo stesso pane e allo stesso calice.

ANSELMI GLORIA

BARBIERI SARA

BONOTTO MARIKA

BRUGNERA NICOLO'

BURRAZZESE FEDERICA

BUSANA THOMAS

CANDO JOEL

CANNONITO RIYA

CHIARANDA ANNA

CHIZIO LEONARDO

DALLA LIBERA MATTEO

DALL' OMO MARTINA

DE MARCHI ELISA

DI FAZIO DANIELE

FAVARETTO PIETRO

GARBIN ANDREA

GOBBATO BARBARA

KECCANI ALESSIO

MESTRINER DIEGO

SCAPIN AURORA

**ECCOMI** Domenica 22 aprile i ragazzi di quinta elementare hanno trascorso insieme la giornata per celebrare la tappa con cui hanno portato a compimento il ciclo della catechesi delle elementari.

La messa e le attività svolte, con i tutti i simboli che in quel giorno sono stati presentati, erano centrate sulla "memoria" del loro Battesimo. Indossavano tutti una maglietta bianca con scritto sulla schiena il loro nome, quello che hanno ricevuto nel loro Battesimo, per dire che Gesù li conosce personalmente e li chiama per nome, come il pastore con le pecore. Sul davanti infatti hanno disegnato Gesù mentre li bacia.

Queste magliette poi sono state firmate da tutti i compagni, per annunciare il cammino dei prossimi anni: la scoperta della comunità, del gruppo. È stata una giornata molto bella!

*Elisabetta, Alessia e Valeria, catechiste.*



**VENITE A MANGIARE** Giuseppe Dossetti, affermava che l'eucaristia da una parte esige, presuppone la fede e dall'altra la prova, la purifica, la nutre.

L'episodio della manna, ci può aiutare a capire cosa intenda il padre costituente: per i figli d'Israele il pane dal cielo era dono, nutrimento, ma anche prova. Prova sicuramente nella sua alternanza di presenza e scomparsa che ti mette sotto la legge del donatore, e la legge è quella di attendere tutto da lui: Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina secondo la mia legge o no. Ma il sesto giorno, quando prepareranno quello che dovranno portare a casa, sarà il doppio di ciò che raccoglieranno ogni altro giorno... Sei giorni lo raccoglierete, ma il settimo giorno

è sabato: non ve ne sarà». (Es 16,4-5.16) Inoltre prova per la sua "leggerezza", per la sua esiguità, quasi un puro segno, che rimanda ad un'altra realtà: Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero». (Nm 21,5).

Nasce allora la tentazione di non accontentarsi, di annoiarsi, una cosa che non sia un segno, anche se nutriente, una cosa. Ma questo non accontentarsi porta alla morte.

Quello che è stato vero per la manna, lo è ancor più per l'eucaristia. Da una parte rende oggettivamente presente il Signore Gesù, ma contemporaneamente vela questa presenza: debbo oltrepassare il velo e questo mi è possibile solo nella fede. Sì, nella celebrazione eucaristica, niente è magico. Niente è cosificato.

Per quanto reale sia la presenza eucaristica, non si tratta affatto di una divinizzazione della materia. Niente è cosa. Tutto è azione, di Cristo e dell'uomo, un'azione simbolico-rituale.

Se la verità dell'eucaristia è prima di tutto un'azione, una realtà dinamica, dobbiamo recuperare la verità dei segni, dei gesti, il loro valore simbolico più che solennizzarli con un "apparato scenico" fatto di campanelli, candele, elevazioni. Primo fra tutti i gesti simbolici da recuperare è la sequenza della frazione del pane, dell'unico pane che viene spezzato in più frammenti. Dobbiamo ammettere che l'uso della particola in forma tonda, imitazione del pane intero, ha cancellato un'esperienza elementare del rapporto con il Signore con la sua Chiesa. Mangiare un frammento di pane mi aiuta a capire che ognuno riceve il Corpo di Cristo non semplicemente in modo diretto, individuale, ma attraverso la Chiesa, comunitariamente. Ecco che allora, l'unico pane spezzato deve essere offerto al singolo come frammento e non come intero. Solo così il singolo battezzato si riconosce come parte di un corpo, perché condivide lo stesso pane e lo stesso calice.

*Massimo, parroco.*

**GIORNATA DEL SEMINARIO** Ogni anno, in questa quinta domenica di Pasqua, tutta la chiesa diocesana è invitata a pregare e sostenere la comunità del Seminario, luogo nel quale vengono accolti i giovani per il discernimento della loro vocazione al presbiterato e la necessaria formazione in vista dell'ordinazione sacerdotale.

La preghiera per le vocazioni di speciale consacrazione ed in particolare per il Seminario è il nostro primo e più semplice gesto di fede in Dio che sempre provvede i suoi figli di quanto hanno bisogno.

Dopo l'ordinazione presbiterale di don Gianluca Fabbian lo scorso 7 aprile, attualmente in Seminario vivono stabilmente 16 giovani in cammino verso il sacerdozio: sei nella comunità vocazionale (anno propedeutico e i primi due anni), dieci nella comunità di teologia (dal terzo al sesto anno).

Vi sono poi altre due esperienze: la comunità giovanile "san Giovanni" e la comunità ragazzi "Samuele". La prima è una proposta di cammino vocazionale per ragazzi delle superiori. frequentano la comunità del Seminario per uno o due fine settimana al mese e sono seguiti da don Mauro Depieri e da don Giacinto Danieli. Quest'anno la proposta è stata vissuta da sei/sette giovani.

La comunità "Samuele" è una proposta per ragazzi delle medie e si riunisce un fine settimana al mese in Seminario. Quest'anno sono circa dieci i ragazzi che hanno fatto il cammino.

**CHI CERCATE?** Iniziamo il racconto dell'esperienza che i nostri ragazzi delle medie hanno vissuto ad Assisi partecipando al pellegrinaggio diocesano. Nel prossimo numero altre testimonianze e foto

È iniziato tutto con la proposta del pellegrinaggio ad Assisi, tra dubbi e incertezze se partecipare o no, e invece eccomi qui, a ricordare questi tre giorni appena passati.

Chiudo gli occhi e mi sembra di essere ancora lì a respirare quell'aria quasi magica, mi sembra di sentire ancora la confusione dei tanti ragazzi con noi, le canzoni che riecheggiano dentro la Basilica di San Francesco, l'emozione di condividere qualcosa di così grande con tante persone.

Insomma, questi tre giorni li porterò sempre nel mio cuore, insieme ai ragazzi che ho avuto l'onore di accompagnare e ai miei compagni catechisti, che con me, hanno condiviso giorni e luoghi meravigliosi.

*Alessia, catechista*

Siamo partiti con entusiasmo per il nostro pellegrinaggio con in testa la domanda che rappresentava il tema: CHI CERCATE?

I tre giorni passati con i ragazzi e gli altri animatori, mi hanno dato la possibilità di conoscere Francesco e Chiara e il loro esempio è stato illuminante: vivere in povertà, con umiltà ed avere occhi ed orecchie aperte, perché Gesù è sempre in mezzo a noi.

Cercavo pace felicità ed amore, ho trovato il Padre e, come Francesco, mi sento pescatrice e prego per i miei sbagli e i miei difetti, con la certezza di non essere più sola, ma parte di un gruppo.

*Valentina, catechista*